

Bellinzona, 13 giugno 2000

All'assemblea della
Società RABADAN
Bellinzona

Spettabile Assemblea,

In ossequio al mandato conferitoci, abbiamo provveduto in data odierna alla verifica dei conti dell'esercizio 1999/2000.

Sulla base dei giustificativi e documenti contabili, ci è stato possibile rilevare che:

- Il bilancio e i rendiconti contabili sono conformi alle registrazioni;
- La contabilità è tenuta in modo regolare;
- Gli attivi e i passivi di bilancio corrispondono alla realtà e sono iscritti con il loro giusto valore.

La Commissione, dopo attento esame della documentazione, ritiene di dovere invitare il Comitato a porre maggiore attenzione ai giustificativi di spesa.

Considerato che i singoli importi sono talvolta importanti, pur senza volere entrare in eccessivi formalismi, si ritiene di non potere accettare quale giustificativo dei semplici bigliettini senza intestazione, né timbri e con firme incomprensibili.

Quanto attiene all'aspetto meramente economico, la Commissione non può che rallegrarsi del risultato d'esercizio, che riporta un utile di fr. 171'756.40.

Questo risultato è conseguente ad un ammontare spese di fr. 558'658.25 a fronte di un ricavo totale di fr. 730'414.65.

Nel confronto con l'anno precedente, si riscontra una maggiore spesa di fr. 150'395.75 (+36.8%) e soprattutto un maggiore ricavo di fr. 259'389.40 (+ 55.07%).

Per quanto riguarda le spese, si tratta in particolare di maggiori costi dovuti all'introduzione di nuove attività d'animazione; di abbellimento della Città e di garanzia della sicurezza, secondo norme di polizia, mentre per i ricavi il tutto è in particolare dovuto al maggiore incasso della vendita pin's.

In questo senso, va ricordato che il prezzo di vendita è stato portato da 10.-- a 15.-- fr.; per inciso, si segnala che l'incasso dei pin's ha fruttato la bella cifra di fr. 534'777.50.

La Commissione ritiene inoltre di presentare le seguenti considerazioni:

Premessa

Conseguentemente agli esercizi deficitari degli anni 1994/1998, l'impegno prioritario del Comitato, anche su specifico invito delle varie Commissioni di revisione, che si sono succedute, è stato incentrato più che altro verso una correzione della tendenza finanziaria negativa.

Considerato che questo primo obiettivo può essere ritenuto raggiunto, a mente della Commissione, si tratta ora di porre le basi per una maggiore consistenza formale della società.

Situazione patrimoniale

Per evitare di ritrovarsi con grosse difficoltà finanziarie in caso di esercizi futuri deficitari, comunque sempre possibili considerato che l'incasso della vendita pin's è fortemente legato alle condizioni meteorologiche, si ritiene giustificato porsi l'obiettivo volto al raggiungimento di una quota di capitale proprio tale da permettere almeno la copertura integrale dei costi di un normale esercizio annuale (ca.fr. 600'000.--).

Ciò non deve però essere inteso come una rincorsa sfrenata verso immediati e consistenti utili d'esercizio, ma come traguardo a medio termine.

Tasse sociali

Già da alcuni anni, alla voce tasse sociali non figura iscritto alcunché; a livello formale, si tratta di una situazione evidentemente non del tutto corretta, che pone la società in una situazione di debolezza tale da potere essere stravolta da chiunque.

Non avere "soci" chiaramente definiti, significa infatti essere alla mercé di qualsiasi possibile situazione particolare; non c'è quindi quella sicurezza di continuità necessaria per un serio lavoro programmatico.

Pur dando atto al comitato di avere tentato di regolamentare questo spinoso tema, si ritiene di invitare lo stesso a formalizzare in modo più completo e preciso, anche a livello di statuto, la definizione di "socio", così da permettere, una volta per tutte, una chiara posizione societaria.

Gestione della liquidità

Considerato il livello finanziario raggiunto, la Commissione ritiene indicato che si proceda con una gestione della liquidità in modo più redditizio.

Senza pensare ad alcun gioco speculativo, poiché troppo difficile e pericoloso e in ogni caso non confacente agli scopi societari, una migliore gestione della liquidità, che eviti di lasciare sui conti correnti bancari e postali delle somme importanti, potrebbe permettere un maggiore introito d'interessi e non dovrebbe causare difficoltà gestionali.

Piano contabile e contabilità analitica

Attualmente la contabilità è tenuta sulla base di un piano contabile inteso come un semplice elenco di conti.

Questo modo di procedere, ancorché formalmente corretto, permette di avere una chiara ed immediata visione unicamente del risultato finale d'esercizio, ma non di conoscere i costi e i ricavi di una certa attività particolare, senza dovere procedere ad ulteriori accertamenti.

Per una migliore gestione della società, nel senso che più si conoscono i dettagli e meglio si può gestirli, la Commissione propone al Comitato di rivedere il piano contabile, trasformandolo da un semplice elenco di conti ad un piano strutturato per gruppi di conti, siano essi costi o ricavi, e con una chiara definizione sui concetti di registrazione di merito. Oltre a questo accorgimento sulla contabilità finanziaria, si propone al Comitato, quale ulteriore e importante strumento di gestione, l'introduzione della contabilità analitica o contabilità dei costi.

Si tratta di uno strumento supplementare, che non sostituisce il Conto economico né il Bilancio, che permette di avere una chiara lettura rispetto al risultato finanziario delle singole attività proposte dalla società.

Anche in questo caso, non si tratta di dotarsi di chissà quale strumenti.

Il collegio di revisione, con tutte le riserve del caso sulla non conoscenza perfetta della situazione, ha cercato di operare in questo senso già con i dati di consuntivo 1999/2000. Il risultato, a nostro modo di vedere, può essere ritenuto soddisfacente ed è stato consegnato al cassiere a titolo informativo.

Sulla falsa riga di questo modello, sicuramente perfezionabile, crediamo si possa procedere nel senso sopra indicato in modo celere, dotando i dirigenti della società di uno strumento necessario per una migliore gestione.

Formulando le riserve d'uso, nel caso in cui fatti o documenti suscettibili di modificare il nostro apprezzamento non fossero stati portati a nostra conoscenza, questo collegio di revisione propone all'Assemblea l'approvazione dei conti così come presentati, dandone scarico al Comitato ed al cassiere, con i ringraziamenti per il lavoro svolto.

Per la Commissione di revisione:

Ivano Beltraminelli



Angelo Cavalli



Luigi Zoppis

